

J-2.-a-53-(3)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

*Storia
del Mondo
Moderno*

VOLUME TERZO

*La controriforma e la rivoluzione dei prezzi
(1559-1610)*

a cura di

RICHARD BRUCE WERNHAM

210 ILLUSTRAZIONI IN NERO

32 TAVOLE A COLORI

GARZANTI

Indice delle illustrazioni

- 408-409 *Battaglia di Rouen*, di Pieter Paul Rubens (1577-1640). Göteborg, Konstmuseum.
- 432-433 L'imperatore Rodolfo II in un ritratto su rame di Joseph Heintz il vecchio (1564-1609). Vienna, Kunsthistorisches Museum.
- 448-449 Brocca di una corporazione di Breslavia (1580). Dresda, Kunstgewerbemuseum.
- 464-465 *Combattimento di Rustem e Isfandiyar*: miniatura indiana del 1560. Londra, India Office Library.
- 480-481 Selim II in un ritratto di Reis Haydar, detto Nigari (1494-1572). Istanbul, Topkapi Saray Museum.
- 496-497 Sigismondo III re di Polonia in un ritratto di anonimo del XVI secolo. Firenze, Galleria Palatina. *foto Scala, Firenze*.
- 528-529 *Il primo castello di Frederiksberg eretto verso il 1600*: copia di un dipinto originale che si trova a Gripsholm in Svezia. Frederiksberg, Det Nationalhistoriske Museum.
- 592-593 *Gregorio XIII riforma il calendario*: tavola di Biccherna. Siena, Archivio di Stato, *foto Grassi, Siena*.
- 616-617 Orologio a pesi (XVI secolo). Londra, Science Museum.
- 640-641 Il grande inquisitore Don Fernando Niño de Guevara in un ritratto di El Greco. New York, Metropolitan Museum.
- 704-705 *La nascita di Selim*: miniatura moghul dal *Akbarnama* (1602). Londra, Victoria and Albert Museum.
- 720-721 *Botteghe di Pechino*: miniatura cinese del XVI secolo. Parigi, Bibliothèque Nationale.

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE AI LETTORI ITALIANI

di BRUNO CAZZI, professore di storia economica all'Università di Milano

CAPITOLO PRIMO

Introduzione

di R.B. WERNHAM, professore di storia moderna al Worcester College di Oxford
(trad. di Carlo Capra)

CAPITOLO SECONDO

L'economia dell'Europa dal 1559 al 1609

di F.C. SPOONER, professore di storia economica all'Università di Durham
(trad. di Mario Candiani)

- | | | | |
|-------|---|-------|---|
| 14-15 | La ripresa dell'economia internazionale dopo Cateau-Cambrésis. | 29-33 | Le monete di conto; il livellamento delle valute. |
| 15-16 | Le fasi dell'espansione economica. | 33-34 | Le conseguenze inflazionistiche del credito; il centro dell'economia internazionale si sposta verso nord. |
| 16-17 | Considerazioni di geografia storica. | 34-39 | La popolazione come fattore economico; lo sviluppo dei centri urbani. |
| 18-19 | Le opinioni dei contemporanei sull'inflazione. | 39-41 | I cereali e i prodotti dell'allevamento sono insufficienti rispetto alla domanda; i prodotti della pesca. |
| 20 | I prezzi in Francia tra il 1471 e il 1598. | 41-43 | L'industria; gli articoli di lusso e la produzione locale. |
| 21 | Le divergenze dei prezzi nei vari settori. | 43-46 | I limiti dell'espansione industriale. |
| 21 | La difficoltà di stabilire i livelli dei salari; calo del tenore di vita. | 46-47 | Giudizio riassuntivo sul XVI secolo. |
| 21-23 | La diversa incidenza dell'inflazione. | | |
| 23-24 | Le carestie e le epidemie. | | |
| 24-27 | Il rapporto oro-argento; effetti sull'economia. | | |
| 27-29 | Le importazioni e le esportazioni spagnole di metallo in verghe. | | |

CAPITOLO TERZO

Il papato, la riforma cattolica e le missioni

di T.M. PARKER, fellow, chaplain e praefector di teologia e storia moderna all'University College di Oxford
(trad. di Lucia Sebastiani)

- | | | | |
|-------|---|-------|---|
| 48-49 | Il concilio di Trento. | 54-58 | Il centralismo e il consolidamento dell'autorità papale. |
| 49 | La condanna dell'eresia e la formulazione delle dottrine controverse. | 58-59 | Il controllo esercitato sulla chiesa dal potere secolare in Germania. |
| 49-51 | L'eliminazione degli abusi non basta per una riconciliazione con i protestanti. | 59-61 | Chiesa e stato in Francia e negli altri paesi europei. |
| 51-53 | Gli ostacoli ai lavori del concilio. | 62-63 | Le missioni cattoliche nel Nuovo mon- |
| 53-54 | La disciplina della vita ecclesiastica. | | |

Indice generale

- | | | | |
|-------|---|-------|--|
| 63-65 | do e l'influenza delle autorità centrali. Le stime sulle conversioni. | 72-73 | Il contributo dei predicatori e dei missionari alla rinascita cattolica. |
| 65-66 | La posizione del cattolicesimo in Germania, Polonia e Ungheria. | 74 | L'opera dei gesuiti nel campo dell'istruzione. |
| 67 | La rinascita cattolica verso la fine del secolo. | 74-78 | Il ruolo delle università nella rinascita cattolica. |
| 67-69 | Le cause del mutamento: il « nazionalismo » e l'Inquisizione. | 78-80 | La controversia sulla grazia e la salvezza. |
| 69-70 | L'Inquisizione spagnola e il papa. | 81-84 | L'ideale di santità e la letteratura ascetica. |

CAPITOLO QUARTO

Il protestantesimo e le lotte confessionali
di T.M. PARKER
(trad. di Clavio Ascari)

1. *Il luteranesimo dopo Lutero*

- | | | | |
|-------|--|---------|---|
| 85-86 | Le personalità di Lutero e di Melantone. | 96-97 | L'ombra del calvinismo. |
| 87-88 | I primi contrasti tra i due teologi. | 97 | I tentativi di ristabilire l'unità. |
| 88-90 | I tentativi di compromesso con i cattolici. | 97-98 | Il ritorno alla concordia. Il <i>corpus</i> definitivo della teologia luterana. |
| 91 | I conflitti all'interno del movimento luterano; la posizione di Melantone. | 98-101 | Cause della sopravvivenza del luteranesimo in Germania. |
| 91-92 | La controversia « adiaforistica ». | 101-104 | Il protestantesimo e il cattolicesimo in Scandinavia. |
| 93-94 | I problemi della salvezza e del libero arbitrio. | 104 | L' <i>etbos</i> del luteranesimo. |
| 94-96 | Il luteranesimo è minacciato dalle dispute interne. | | |

2. *L'evoluzione e la diffusione del calvinismo*

- | | | | |
|---------|---|---------|--|
| 104-106 | Le caratteristiche del calvinismo ginevrino. L'accademia. | 126-128 | L'emigrazione religiosa in Inghilterra al tempo di Maria Tudor. |
| 107 | Confronto tra Lutero e Calvino. | 128 | La situazione in Inghilterra al ritorno dei vescovi. |
| 107-110 | Gli sviluppi del calvinismo in Francia. | 129-133 | La riforma della chiesa in Inghilterra: speranze e delusioni dei puritani. |
| 110-114 | Gli ugonotti e i Guisa. | 134 | La situazione politica in Scozia. |
| 114 | I diritti del laicato. | 134-137 | La formazione di John Knox. |
| 114-115 | Gli ugonotti costituiscono uno stato nello stato. | 137-138 | I disordini di Perth e di Edimburgo. |
| 115-118 | Religione e potere politico negli scritti dei protestanti. | 138 | Le rendite ecclesiastiche in Scozia. |
| 118-120 | Il calvinismo nei Paesi bassi. | 138-140 | L'ordinamento del 1560-61. L'assemblea generale. |
| 120-122 | Il calvinismo come sistema. Rafforzamento della disciplina di fronte alle persecuzioni. | 140-142 | L'evoluzione verso il presbiterianismo. |
| 122-123 | L'insurrezione antispagnola. | 142-144 | Re Giacomo I e la chiesa scozzese. |
| 123-124 | Le unioni di Arras e di Utrecht. Origini della divisione religiosa. | 144-146 | Il calvinismo in Germania, in Polonia e nell'Europa orientale. |
| 124-126 | Le controversie dottrinali tra i calvinisti. | 146-147 | Alcune caratteristiche del calvinismo. |
| | | 148-150 | Gli anabattisti e i familisti. |
| | | 150-152 | Il socinianesimo. |

CAPITOLO QUINTO

Le strutture sociali, amministrative e politiche dell'Europa occidentale
di J. HURSTFIELD, Astor professor di storia inglese all'University College di Londra
(trad. di Carlo Capra)

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 153-154 | La pressione demografica e l'aumento dei prezzi. | 154-156 | L'inadeguatezza dei servizi sociali alle nuove esigenze; l'immobilismo della manodopera. |
| 154 | Le conseguenze di tali fattori sull'economia. | 156 | I governi ricorrono a espedienti finanziari. |

Indice generale

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 157 | Le conseguenze politiche della Riforma in Germania. | | palto degli strumenti di controllo economico. |
| 158-160 | La posizione contraddittoria dell'aristocrazia e i suoi rapporti con la corona. | 172 | La necessità sempre più sentita di creare una burocrazia. |
| 160-161 | La crisi francese. | 172-173 | Il regime delle nomine e delle cariche pubbliche. |
| 162-163 | La decadenza economica e il declino politico dell'aristocrazia inglese. | 173-174 | La creazione di nuove cariche come fonte di reddito per lo stato. |
| 163-165 | Il sistema tributario in Inghilterra e in Francia: i rapporti tra la monarchia e le istituzioni rappresentative. | 174-175 | Le imposte indirette in Inghilterra. I diritti feudali. |
| 166 | I dazi doganali in Inghilterra. | 175-176 | La « corruzione » nei suoi aspetti multiformi. |
| 167-168 | Insufficienti risorse finanziarie delle monarchie occidentali. | 176-177 | Il sistema clientelare e i governi. |
| 168-170 | La lotta per il potere politico in Francia e in Spagna. | 177-178 | La formazione di un ceto amministrativo professionale e di una nuova nobiltà di toga. |
| 170-171 | Le manovre fiscali dei governi europei. | 179 | I caratteri generali del periodo. |
| 171 | La venalità delle cariche pubbliche e l'ap- | 179-180 | Resistenza delle istituzioni parlamentari in Inghilterra. |

CAPITOLO SESTO

Diplomazia e diritto internazionale
di G. MATTINGLY, professore di storia alla University of Columbia
(trad. di Elena Ganapini)

- | | | | |
|---------|---|---------|--|
| 181-183 | La fine delle guerre d'Italia; la Spagna e la Francia. | 196-198 | L'elemento religioso e il sentimento di « unità nazionale ». |
| 183-184 | La diplomazia acquista un'importanza pari all'arte della guerra. | 198-199 | Gli effetti del conflitto ideologico sugli ambasciatori residenti. |
| 184-185 | I quattro canali dell'azione diplomatica. | 199-200 | L'involuzione dei metodi diplomatici. |
| 185-187 | Gli inconvenienti dei colloqui diretti tra capi di stato. Altri canali diplomatici. | 200-201 | I contatti diplomatici con la Russia e la Turchia. |
| 187 | La necessità di assicurare una continuità all'azione diplomatica. | 201-202 | Il fallimento della diplomazia europea nei paesi orientali. |
| 188 | L'area delle relazioni diplomatiche si restringe. La conferenza di Bourbourg. | 202 | La ripresa dei rapporti diplomatici all'inizio del XVII secolo. |
| 189-191 | La frattura creata dal conflitto religioso. | 203 | Le norme di comportamento internazionale. |
| 191-193 | L'abolizione delle ambasciate in Spagna e in Inghilterra. | 204-205 | Il diritto comune della cristianità. |
| 194-195 | Il deteriorarsi dei rapporti anglo-spagnoli. | 206 | I bartolisti. |
| 195-196 | I limiti del monopolio iberico nel Nuovo mondo. | 206-209 | Il rifiuto del recente passato. |

CAPITOLO SETTIMO

Eserciti, flotte e arte della guerra
di J.R. HALE, professore di storia all'Università di Warwick
(trad. di Luca Trevisani)

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 210-211 | La guerra e le sue giustificazioni. | 220-222 | I metodi e gli abusi del reclutamento. |
| 212-213 | Il concetto di « guerra giusta ». | 222-223 | Gli ostacoli all'efficienza delle strutture militari. |
| 213-214 | Il contributo della scienza e delle arti alle operazioni militari. | 223 | L'arruolamento dei mercenari. |
| 214-216 | Le difficoltà del reclutamento; le condizioni del servizio militare. | 224 | Le argomentazioni pro e contro i mercenari. |
| 217 | Il problema della sicurezza; la propaganda. | 225-226 | Il problema degli eserciti permanenti. |
| 218-219 | I manuali militari e la loro influenza. | 226-227 | I comandi e l'organizzazione degli eserciti; la superiorità spagnola. |
| 220 | La matematica come fondamento dell'arte della guerra. | 228 | Le unità amministrative e tattiche. |
| | | 228-230 | Il regolamento e il codice militari. |

Indice generale

- 230-231 Il rafforzamento del morale delle truppe.
 231-233 L'uso, lo sviluppo e l'ornamentazione delle armature.
 233-234 Le armi: la carabina e il moschetto, le pistole.
 234-237 L'artiglieria: il cannone, la colubrina e il mortaio.
 237-238 Il commercio internazionale di armi.
 238-240 I problemi organizzativi: l'artiglieria, la cavalleria, la fanteria.
 241 L'esempio dell'antica Roma.
 241-242 La tattica e l'addestramento.
 242-244 Le formazioni tattiche della fanteria e della cavalleria. L'artiglieria.
 244-245 Le fortificazioni.
- 246-247 Il reperimento dei fondi per le fortificazioni.
 247-250 L'arte dell'assedio: Alessandro Farnese a Anversa.
 250-251 La mancanza di una chiara visione strategica.
 251-252 L'« iniziativa privata » in pace e in guerra.
 252 Il ruolo subordinato della marina rispetto all'esercito.
 253-256 Le galee, le galeazze, i galconi.
 256-257 L'artiglieria navale e la tattica di combattimento.
 257-258 La strategia e l'organizzazione navale.
 258-261 La mutata atmosfera della guerra.

CAPITOLO OTTAVO
L'Inghilterra elisabettiana
 di R.B. WERNHAM
 (trad. di Luca Trevisani)

- 262-263 L'importanza strategica delle isole britanniche.
 263-264 Le rivalità per la successione.
 264-266 La posizione di Elisabetta e la sua politica indipendente.
 266-268 La rivoluzione in Scozia. I « lord della congregazione ».
 268-271 Gli interessi francesi. Le contromisure di Elisabetta.
 271 Fragilità dell'indipendenza scozzese e dell'amicizia anglo-scozzese.
 271-272 L'instabilità interna della Scozia e della Francia.
 272-273 Il ritorno di Maria Stuart.
 273-274 I lord e i ministri protestanti. La politica di Moray.
 275-276 Le pretese di Maria Stuart alla corona inglese. L'atteggiamento di Elisabetta.
 276-277 Elisabetta e le guerre di religione in Francia.
- 277-278 La malattia di Elisabetta e le pressioni per la successione di Maria.
 278-280 I progetti matrimoniali di Maria Stuart.
 280-281 Il matrimonio di Maria con lord Darnley.
 281-284 Maria si appella a Filippo II e alla Francia.
 284-285 L'influenza di Rizzio, e la sua uccisione.
 285-286 Bothwell diventa il consigliere di Maria. La morte di Darnley.
 287-288 I sospetti ricadono su Maria e Bothwell.
 288-289 Maria perde il trono. La reggenza è assunta da Moray.
 290 La politica inglese come un freno all'unità dell'Inghilterra.
 290-292 Le riserve di Elisabetta favoriscono il partito di Maria.
 292-296 I disordini nell'Inghilterra settentrionale e il fallimento della rivolta.

CAPITOLO NONO
L'Europa occidentale e la potenza spagnola
 di H.G. KOENIGSBERGER, professore di storia moderna europea alla Cornell University di New York
 (trad. di Gian Attilio Trentini)

- 297-298 L'aggravarsi della lotta religiosa.
 299-300 I sentimenti religiosi e i problemi politici. Le « quinte colonne ».

1. *La Spagna e l'Italia*

- 301-302 La Spagna e il concetto d'impero.
 303-304 L'unificazione dell'impero: i consigli. I rapporti fra il governo e gli organi periferici. La famiglia di Filippo II.
 304-305 Il personale amministrativo: i viceré e i governatori.
- 305-308 L'assenteismo di Filippo II: intuizioni del Granvelle.
 308-309 Le *consulias*: il potere dei ministri e dei segretari.
 310 Il carattere di Filippo II, la sua indecisione e il suo isolamento.

Indice generale

- 310-311 Le fazioni di corte.
 312 Il protestantesimo in Spagna.
 312-313 La situazione dei *moriscos*.
 313-314 La rivolta e la soluzione del problema dei *moriscos*.
 315-316 Il Portogallo: la questione della successione al trono.
 316-317 L'annessione del Portogallo da parte di Filippo II: la campagna militare del duca d'Alba.
 317-318 Le condizioni e le modalità dell'unione.
 318 La Spagna orientale: la Catalogna.
 319-321 La rivolta nell'Aragona: premesse e conseguenze.
 322 Gli spagnoli e i turchi nel Mediterraneo.
- 322-323 La lega santa di Pio V. Importanza della battaglia di Lepanto.
 324 La stipulazione della tregua.
 324-329 La situazione in Sicilia, a Napoli e a Milano.
 330 La funzione di Genova e la sua prosperità.
 330-331 I rapporti tra la Spagna e il papato.
 331-332 La sfida di Carlo Borromeo.
 332-334 Il Piemonte e la Savoia: l'assolutismo di Emanuele Filiberto.
 334-336 Il governo dei Medici a Firenze.
 336-338 L'indipendenza di Venezia: la situazione economica e culturale.
 338-339 La politica veneziana nei confronti della Francia, della Spagna e del papato.

2. *I problemi dei Paesi bassi e della Francia fino al 1585*

- 339-340 I Paesi bassi durante la permanenza di Filippo II.
 340 La reggenza di Margherita di Parma.
 340-341 I problemi religiosi.
 342 Il piano di Filippo II per la riforma della chiesa nei Paesi bassi.
 342-344 Guglielmo d'Orange e i suoi alleati.
 344 La crisi finanziaria e l'opposizione al Granvelle.
 344-345 La situazione dopo l'allontanamento del Granvelle.
 346-347 Disoccupazione e carestia, cause di disordine.
 347-348 Il duca d'Alba si sostituisce a Margherita. Il « consiglio di sangue ».
 349-351 Il duca d'Alba e i problemi amministrativi e finanziari del suo governo.
 351-353 I preparativi e il fallimento dell'azione di Ludovico di Nassau e di Guglielmo d'Orange.
 353-354 Sviluppo del movimento calvinista dei *gueux de mer* in Olanda e in Zelanda.
 354-356 Don Luis de Requesens succede al duca d'Alba. La nuova crisi finanziaria.
 356 Il duca di Aerschot e i *politiques*. La pacificazione di Gand.
 357-358 Il governatorato di don Giovanni.
 358-360 L'opposizione alla Spagna: unità senza accordo.
 360 L'arrivo di Alessandro Farnese.
- 360-362 Le due unioni. Il duca d'Angiò.
 362 Alessandro Farnese inizia la riconquista.
 363-364 Morte di Guglielmo d'Orange. Giudizio sul suo operato.
 364 La situazione in Francia dopo Cateau-Cambrésis.
 364-365 L'organizzazione delle comunità calviniste.
 366-368 La nobiltà francese: i Guisa, i Borbone e i Montmorency.
 368 Il rafforzamento dei contrasti durante il regno di Francesco II.
 369-370 Gli obiettivi di Caterina de' Medici.
 371-372 La prima guerra di religione. Il ruolo del principe di Condé.
 372-373 Si consolida l'autorità di Caterina de' Medici. La seconda guerra di religione.
 373-374 La terza guerra di religione.
 374-376 Caterina de' Medici e il Coligny.
 376-378 Il massacro della notte di san Bartolomeo. La quarta guerra di religione.
 378-379 I *politiques*. Gli interessi acquisiti dalla nobiltà durante le guerre civili.
 379-380 Gli ugonotti e i cattolici. La « pace di monsieur ».
 380 Gli obiettivi e le clausole della lega cattolica.
 381-382 La ripresa della guerra e la pace di Bergerac.
 382-384 Temporeggiamento e intrighi.

3. *La successione francese e la guerra contro l'Inghilterra*

- 384-385 Le manovre per la successione al trono di Francia.
 385-386 I progetti di Filippo II sull'Inghilterra. La guerra diventa europea.
 386-387 La situazione finanziaria della Spagna: i prestiti.
 387-389 Le spedizioni del conte di Leicester nei Paesi bassi.
 389 Il particolarismo delle province settentrionali.
- 389-390 I preparativi per l'invasione dell'Inghilterra.
 391 Filippo II e i Guisa.
 392 La sconfitta dell'*armada* e la reazione di Filippo II.
 392-393 Enrico III fa assassinare Enrico di Guisa. I rapporti del re con la lega.
 393-394 Tumulti a Parigi. La morte di Enrico III.
 394-395 Enrico di Navarra e le sue pretese.
 395-396 Filippo II e il papato.

Indice generale

- 396-398 Il duca di Mayenne. Le divisioni all'interno della lega cattolica.
 398-399 L'entrata di Enrico di Navarra a Parigi e la sua conversione al cattolicesimo.
 399-400 I caratteri dei movimenti rivoluzionari del XVI secolo.
 400-401 L'emergere di un sistema di stati europeo.
 401 I mutamenti nella situazione esterna della Spagna.
 402 La guerra tra l'Inghilterra e la Spagna. La sollevazione dell'Irlanda.
 403 La posizione della Spagna nei Paesi bassi.
 404 La divisione dei Paesi bassi. Il ruolo degli arciduchi.
- 404-405 L'espansione economica delle province settentrionali. La Compagnia delle Indie orientali.
 405 La debolezza economica del governo spagnolo.
 405-406 I risultati conseguiti da Filippo II.
 407 L'editto di Nantes.
 408-411 La ricostruzione economica e politica. Le cariche pubbliche.
 411-412 La Spagna, la Francia e la « strada spagnola ».
 412-414 Gli interventi di Enrico IV. Il suo assassinio.

CAPITOLO DECIMO

Gli Asburgo d'Austria e l'impero

di G.D. RAMSAY, fellow e tutor di storia moderna al St Edmund Hall di Oxford
 (trad. di Mario Fanoli)

- 415-416 L'eredità di Ferdinando e le condizioni dei domini asburgici.
 416 Giudizi sul governo di Ferdinando, di Massimiliano II e di Rodolfo II.
 417-419 Il frazionamento del patrimonio ereditario e la solidarietà familiare degli Asburgo.
 419-420 La gravità della minaccia turca.
 420-422 La situazione religiosa nei territori asburgici.
 422-423 La politica religiosa dei tre imperatori.
 423-424 L'affermarsi della controriforma.
 425-426 Il prestigio del titolo imperiale; le procedure per l'elezione.
 426-427 I territori dell'impero.
 427-428 La costituzione della dieta e la portata reale della sua autorità.
 428-430 I tribunali dell'impero.
 430 Le strutture amministrative e il loro funzionamento.
 432-433 I principati tedeschi.
- 433-435 La Sassonia elettorale durante il regno di Augusto I e di Cristiano I.
 435 Il Palatinato durante il regno di Federico III e dei suoi successori.
 436-438 La Baviera e l'atteggiamento politico e religioso dei duchi.
 438-439 Alcune cause della tensione politica esistente in Germania.
 439-441 I principati ecclesiastici; il *reservatum ecclesiasticum*.
 441-442 Le prime violazioni della pace: l'episodio di Grumbach.
 442-444 La controversia tra l'abate di Fulda e il vescovo di Würzburg.
 444-445 La lotta per l'elettorato di Colonia.
 446 Il matrimonio e la guerra dell'arcivescovo Gebhard Truchsess.
 446-449 I successi della controriforma nella Germania nordoccidentale.
 449-450 L'instabilità politica delle città libere.
 450-451 Conclusione.

CAPITOLO UNDECIMO

L'impero ottomano (1566-1617)

di V.J. PARRY, lecturer di storia del Vicino e Medio Oriente alla School of Oriental and African Studies dell'Università di Londra
 (trad. di Giovanna Vailati)

- 452-453 La corte del sultano.
 453-455 L'organizzazione degli spahi.
 455-456 Il declino delle istituzioni; le critiche di Hasan al-Kāfi e di Koçu bey.
 457 All'espansione succede un periodo in cui la frontiera si mantiene stabile.
 457-459 La guerra di Cipro e la battaglia di Lepanto.
 459-460 La Spagna e gli ottomani nel Nordafrica.
 460-461 La rivalità tra gli ottomani e la Persia.
- 461 L'avanzata russa e la campagna di Astrachan.
 462 Le difficoltà delle campagne invernali.
 462-463 La crisi interna della Persia.
 463-464 La guerra con la Persia: Mustafa pascià e la prima campagna militare.
 464-465 I successi di 'Osmān pascià; Derbent.
 465 Le campagne successive e la fine del conflitto. Le lotte di fazione in Persia.
 466-468 Gli ottomani e l'Austria. I sistemi di difesa.

Indice generale

- 468-470 La guerra con l'Ungheria. Le perdite e le conquiste sul Danubio.
 470-471 Gli assedi; la fase decisiva del conflitto.
 471 La conferenza di pace.
 472-473 Gli effetti della guerra sulle istituzioni ottomane; i giannizzeri.
 473-474 Nuovi fattori nel campo economico.
 474-475 I mercanti inglesi nel Mediterraneo.
 476-477 Il commercio di materiale bellico; la propaganda antinglese.
- 478 Le difficoltà finanziarie dell'impero ottomano; le cause della rivoluzione dei prezzi.
 479-480 Le conseguenze dell'inasprimento fiscale.
 480-481 Il malcontento e i disordini sfociano nella rivolta.
 481-482 Gli anni della rivolta. Murād pascià.
 483 Il nuovo conflitto con i safawidi.
 484 I sintomi di declino.

CAPITOLO DODICESIMO

La Polonia e la Lituania

di P. SKWARCZYŃSKI, reader di storia dell'Europa centrale alla School of Slavonic and East European Studies dell'Università di Londra
 (trad. di Elena Ganapini)

- 485-486 Superficie e popolazione alla morte di Sigismondo II.
 486-487 Il divario nelle condizioni economiche fra i nobili.
 487-488 Il clero. I contadini e le *corvées*.
 490 Le città. La posizione privilegiata di Danzica.
 491 Le differenze religiose e linguistiche.
 491-492 Il sistema elettivo dei re.
 492-494 Enrico di Valois, Stefano Báthory, Sigismondo Vasa e la loro politica.
 494-495 Il breve regno di Enrico di Valois. Il conflitto tra Danzica e Stefano Vasa.
 496 Sigismondo III e il trattato con gli Asburgo (1589).
 496-498 La concezione della sovranità. I poteri e le prerogative del sovrano.
 498-499 Le riforme proposte da Sigismondo conducono a una rivolta.
 500-501 La chiesa cattolica e la chiesa ortodossa.
- 501-502 I calvinisti, i luterani e le altre sette protestanti.
 503-505 I rapporti tra le diverse chiese e la politica di tolleranza.
 505-506 La politica estera. La Russia e la questione di Smolensk.
 506-508 Manovre degli Asburgo per assicurarsi il trono polacco.
 508 La Prussia e gli Hohenzollern.
 509-510 Le relazioni con la Turchia.
 510-511 La difesa: l'esercito e l'impiego dei mercenari.
 511-513 L'economia; l'agricoltura, l'industria e il commercio. Le miniere.
 513 Le grandi signorie feudali.
 514-516 Il commercio e i trasporti. Danzica e la Compagnia delle terre dell'est.
 516-517 La corte.
 517 Il mecenatismo e le arti. Le opere storiche.

CAPITOLO TREDICESIMO

La Svezia e il Baltico

di I. ANDERSSON, direttore del Riksbibliotek di Stoccolma e membro dell'Accademia svedese
 (trad. di Elena Ganapini)

- 518-519 Contrasto tra i paesi baltici e i paesi mediterranei.
 519-520 La situazione economica.
 520-522 La politica estera di Gustavo Vasa e di Erik XIV.
 522-524 L'inizio della guerra con la Danimarca.
 525-528 La guerra dei sette anni e la pace di Stettino.
 528-529 La guerra con la Russia. La Polonia.
 529-531 La politica estera di Giovanni III.
 531-533 I contrasti interni. La morte di Giovanni III.
 533-534 Sigismondo e la corona svedese. Il duca Carlo e il consiglio.
- 534-536 La rottura con la Polonia. La Russia.
 536-539 I torbidi in Russia. La guerra si sposta in territorio russo e coinvolge la Polonia.
 539-543 L'antagonismo tra la Danimarca e la Svezia. La morte di Carlo IX.
 543 La successione di Gustavo Adolfo e la nuova costituzione.
 544 Le dure condizioni della pace con la Danimarca.
 544-545 Il riscatto di Elfsborg e l'accordo con l'Olanda.
 546-547 L'economia e l'amministrazione. Le prospettive future.

Indice generale

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

Cultura e scuola

di R.R. BOLGAR, fellow del King's College di Cambridge
(trad. di Ada Pioli)

- | | | | |
|---------|---|---------|---|
| 548-549 | L'istruzione popolare: i rudimenti del leggere, dello scrivere e del far di conto. | 562-564 | Lo sviluppo dell'istruzione superiore. |
| 549-550 | L'apprendistato: le scuole nella lingua materna e i manuali. | 565 | Le controversie teologiche. Studio e traduzioni della Bibbia. |
| 550-552 | Le università: la rivolta degli umanisti. | 566-569 | La filosofia. |
| 552-553 | L'influenza della Riforma. L'opera di Sturm. | 569-572 | Il pensiero politico e la storiografia. |
| 554 | Loyola e le scuole dei gesuiti. | 572-574 | Gli studi giuridici. Il diritto civile. Il diritto internazionale. |
| 554-555 | Lo sviluppo delle scuole. | 574-575 | La cultura classica. La critica testuale. Il ciceronianesimo. La poetica di Aristotele. |
| 555-557 | La scuola di grammatica (le classi inferiori): metodi e libri di testo. | 575-576 | L'archeologia. La linguistica. L'accademismo degli umanisti. |
| 557-560 | La scuola di grammatica (le classi superiori): programma di studi e libri di testo. | 576-577 | Lo studio delle lingue europee e orientali. La scienza. |
| 561 | Lo studio del greco. | 577-580 | L'istruzione nei vari paesi d'Europa. |
| 562 | Carattere locale delle università: influenza negativa della teologia. | 580-581 | Le letterature nazionali e la diffusione della cultura. |

CAPITOLO QUINDICESIMO

La scienza

di M.B. HALL, reader di storia della scienza e della tecnologia all'Imperial College di Londra
(trad. di Carlo Capra)

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 582-583 | Il secondo Cinquecento sospeso fra tradizione e innovazione. | 599-600 | Nuovi strumenti nautici. L'invenzione del solcometro a barchetta. |
| 583-584 | La divulgazione della scienza: studiosi e tecnici. | 602 | La bussola: declinazione e inclinazione. |
| 584-587 | I trattati di meccanica e di nautica. La cartografia. | 604-606 | Le carte geografiche e nautiche. La proiezione di Mercatore. |
| 587 | I libri di viaggi. | 607 | La fisica. |
| 587-590 | I progressi della matematica; l'algebra. | 608 | La botanica e la zoologia. |
| 590-591 | L'astronomia: l'influsso copernicano. | 608-610 | La medicina: studi sulla circolazione del sangue. |
| 592-593 | Copernico in Inghilterra. | 610-612 | La pratica medica e l'introduzione di rimedi chimici. La chirurgia. |
| 593 | L'opposizione religiosa: il caso di Giordano Bruno. | 613-614 | Importanza della magia. |
| 593-598 | Tycho Brahe: le sue idee e il suo sistema. | 615-616 | Il magnetismo e i suoi fenomeni. |
| 598 | L'astronomia e il calendario. | 616-618 | Giudizio complessivo sul periodo. |

CAPITOLO SEDICESIMO

Il pensiero politico e la tolleranza religiosa

di M.J. TOOLEY, lecturer di storia al Bedford College di Londra
(trad. di Carlo Capra)

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 619-620 | Le scelte individuali. I problemi dell'eresia. | 625-626 | L'esigenza della fede in Bodin: gli <i>Heptaplomeres</i> . |
| 620-622 | L'Inquisizione. La condanna al rogo di Serveto. | 627-628 | Inefficacia della persecuzione. |
| 622-623 | La persecuzione. Verità e coscienza individuale. | 628-629 | Ripercussioni politiche delle dispute religiose. |
| 624 | Socini e la separazione fra teologia ed etica. | 630-631 | La sovranità dello stato: Bodin e Machiavelli. |
| 624-625 | Verità ed errore in Castellion. | 631 | Le teorie della sovranità in Francia e in Germania. |

Indice generale

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 631-632 | La situazione in Inghilterra: tentativi di conciliare la libertà di coscienza con il rispetto dell'ordine. | 641-642 | I calvinisti e la dottrina della resistenza. |
| 632-634 | Teoria e pratica. I processi dei gesuiti. I separatisti. | 642-644 | Beza e le <i>Vindiciae contra tyrannos</i> . |
| 634-635 | La supremazia del re sulla chiesa, versione inglese della sovranità statale. | 644-645 | L'egualitarismo di Buchanan. |
| 635-637 | Bilson, Cartwright, Whitgift. | 645-646 | Classificazione delle forme costituzionali: Bodin. |
| 637-641 | I problemi politici e religiosi in Hooker. | 646-648 | Le istituzioni rappresentative: Hotman. |
| | | 648-650 | Dalla definizione dei doveri a quella dei diritti. L'individualismo. |

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

L'espansione coloniale

1. *L'America*

di J.H. PARRY, professore di storia e affari atlantici alla Harvard University
(trad. di Dalmazio Clemente)

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 651-652 | I <i>conquistadores</i> . Limiti delle conquiste. | 672-674 | Il « viaggio alle Indie » del 1585-86. La presa di Santo Domingo. |
| 652 | Gli insediamenti portoghesi. | 674-676 | Parziale riuscita delle successive imprese. |
| 653-654 | Il rallentamento dell'espansione spagnola. | 676-678 | Riluttanza dell'Inghilterra e della Francia a stabilire propri insediamenti. |
| 654-657 | La politica coloniale di Filippo II. | 678-680 | Rinascita dell'interesse per la colonizzazione. |
| 657-658 | La struttura istituzionale. Le entrate. | 680-682 | Grenville e Raleigh. I tentativi compiuti a Roanoke e nella Guiana. |
| 658-659 | La popolazione. Il problema della manodopera. | 682-683 | Condizioni sfavorevoli alla colonizzazione inglese e francese. |
| 659-660 | Calo nella produzione dei generi alimentari ed effetti sull'economia. | 683-686 | Nuovo atteggiamento dell'Inghilterra di fronte alla colonizzazione. Cause politiche, sociali ed economiche. |
| 660-664 | Le <i>haciendas</i> . Mutamenti nella politica verso gli <i>indios</i> . | 686 | Importanza della pubblicistica di carattere geografico. Hakluyt. |
| 664-665 | Crisi economica e calo demografico in Spagna e nelle Indie. | 686-688 | La colonizzazione inglese. |
| 665-666 | La pirateria e il contrabbando. I piani di John Hawkins. | 688-691 | Il commercio e gli insediamenti francesi. Champlain. |
| 666-670 | Pedro Menéndez: il sistema delle fortificazioni e dei convogli. | | |
| 670-672 | I progetti e le imprese di Francis Drake. | | |

2. *L'Asia e l'Africa*

di J.B. HARRISON, reader di storia dell'Asia meridionale alla School of Oriental and African Studies dell'Università di Londra
(trad. di Dalmazio Clemente)

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 691-693 | L' <i>estado da Índia</i> . | 708-710 | Capacità difensiva e offensiva dell' <i>estado</i> . |
| 693-694 | Il tramonto dell'emporio di Anversa. | 710-711 | La conquista di Ceylon. |
| 694-696 | Le rivalità nel traffico delle spezie. | 712-713 | Syriam, Ternate e Amboina. |
| 696-699 | I contratti d'acquisto e la difesa dell' <i>estado</i> . | 713-716 | L'opera dei missionari in India e nel medio oriente. |
| 699-701 | Le entrate dell' <i>estado</i> . Il commercio privato. | 716-721 | I gesuiti in Giappone e in Cina. |
| 701-702 | Gli interessi portoghesi in Africa e in Arabia. | 721-723 | Le Filippine spagnole. Mercanti e missionari. |
| 702-704 | Gli insediamenti in India. | 723-724 | L'espansione della Russia a oriente. |
| 704-705 | Problemi e profitti dei portoghesi a Malacca. | 724-726 | Interesse dell'Inghilterra al commercio con l'Asia. |
| 705-706 | La corona e il commercio delle spezie. Il fallimento dell' <i>estado</i> . | 726-727 | Partecipazione degli olandesi al commercio con l'Asia. La Compagnia unita delle Indie orientali. |
| 706-708 | Il commercio con la Cina e il Giappone. L'argento giapponese. | | |

731

INDICE ANALITICO

772

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI



167715